

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: *Udine*, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. In Roma gli annuari si ricevono dal sig. Giuseppe Borgognoni Via Clementi N. 83.

*Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos, fura quod alma tegant!*

*Omnes ergo simul crucis obstringamur amoto: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.*

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estraneo anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdetto se intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e plegli non affrancati si respingono.

### La piaga del militarismo

Dicano quello che vogliono i patrioti, a tutto spiano, ma il fatto innegabile è questo che il militarismo moderno è una vera piaga per le nazioni che lo devono subire. E' una piovra che ha una fame da lupo, per cui inghiotte ogni cosa, anche le briciole che avanzano nei bilanci. Una prova per l'Italia nostra l'abbiamo nella discussione tenuta alla Camera sul bilancio di assestamento 1900-1901. Il provvidenziale aumento di 20 milioni nel gettito della tassa sul grano — tassa sulla fame — è andato a finire per 3/4 (quasi 15 milioni) nelle fauci ingorde del militarismo, cioè nell'impresa Cinese.

Quest'anno, nota Viviani, avremo probabilmente un buon raccolto, dimodochè la tassa sul grano darà un reddito inferiore al normale, ed i 20 milioni di aumento non si rinoveranno. Ma è bugia dire, come fu detto alla Camera, che non si rinoverà nemmeno la spesa cinese nel nuovo esercizio.

La spesa sarà rinnovata, senza che si verifichi l'aumento d'entrata che servi a coprirla. E sarà rinnovata, prima di tutto perchè, allo scadere del corrente esercizio, avremo per la spedizione in Cina un'eccedenza d'impegni che porterà la spesa a circa 19 milioni, quanti realmente ne abbisognano; poi perchè nel semestre prossimo bisognerà spendere almeno altri 10 milioni, che le truppe non saranno richiamate in Italia prima; nè contiamo gli strascichi, uso quelli di Candia, i quali danno una spesa fuori del bilancio, oramai diventata cronica.

Sono state dette eccellenti le condizioni in cui si trova e si troverà la nostra finanza. Ma come si può dir questo di un bilancio, il quale deve contare sopra i 40 milioni di una tassa insostenibile come quella sul grano, e sopra un canone di 50 milioni per dazio consumo, contro cui ora tuonano tutti in buona o in malafede? E non si può dire assicurato un bilancio che ogni anno deve far fronte a 25 milioni di eccedenze illegali di spese (tante sono, in media, secondo la relazione Rubini, negli esercizi 1898-99 e 1899-900) e quando si confessa candidamente che la Corte dei conti non può impedire simili eccessi di spese.

Se il ministro ha fatto bene i suoi calcoli, si avranno soltanto 10 milioni di avanzo, nonostante i 20 milioni d'incasso straordinario ricavato dalla tassa sul grano. Or com'è possibile che tale avanzo si ripeta a beneficio degli sgravi, se già le spese militari, tra certe e probabili, superano per l'anno prossimo i 21 milioni? Infatti, 8 milioni furono assegnati in più alla marina per costruzioni navali, 2 milioni le sono assicurati in più del consolidamento del bilancio, 1 milione fu aggiunto al bilancio della guerra col nuovo consolidamento Sonnino. In tutto, sono già 11 milioni certi di maggiori spese: aggiungendo alle quali 10 milioni per le truppe in Cina (che non si parla di far ritorno) e mezzo milione per Candia, abbiamo più che 21 milioni di nuove spese militari. Altro che sgravi!

Le spese militari nell'Italia nostra, già ridotta a sì misere condizioni per un cumulo di tasse che ci dà il triste primato su tutte le altre nazioni d'Europa, assorbono ed assorbiranno pur troppo qualunque aumento naturale nei gettiti delle imposte. E' sempre disgraziatamente così!

E questo andazzo disastroso bisognerà pure che conduca un dì o l'altro a tristissime conseguenze, se il governo del paese non penserà una buona volta a mettere l'alto là e dar di freni alla corsa pazzesca delle spese improduttive richieste sempre dall'insaziabile militarismo.

### Cose di Corte e di Governo

**Udienze reali.**  
Roma, 19. — Il Re ricevette una Commissione dell'Istituto degli orfani degli impiegati.

### Milena e Mirko al Pantheon.

Roma, 19. — Questa mane la principessa Milena e il principe Mirko con seguito, in carrozze di Corte, recarono al Pantheon una corona che deposero sulla tomba di Umberto. Quindi la principessa Milena si recò a visitare la Regina Margherita. A mezzogiorno al Quirinale vi fu un pranzo di famiglia.

**Un pranzo da Margherita.**  
Roma, 19. — Questa sera i Sovrani e la principessa Milena pranzarono nel vilino della Regina Margherita.

**Il Montenegro elevato a reame.**  
Roma, 19. — Si conferma che, in occasione del parto della regina Elena, il Montenegro verrà elevato a reame.

**Per modificare il Codice Penale.**  
Roma, 19. — Gli on. Turati e Maino hanno presentato un progetto di legge di modificazione degli articoli 207 e 394 del Codice Penale, ritenendo pubblici ufficiali i membri del Parlamento.

**Prefetto collocato a disposizione.**  
Roma, 19. — Con odierno decreto fu collocato a disposizione del Ministero per motivi di salute l'ex prefetto di Padova comm. Totoli. Lo sostituisce a Cagliari Toni.

**Il commissario del debito egiziano.**  
Roma, 19. — Il senatore Cucchi venne nominato commissario italiano del debito egiziano.

**Alla relazione dei ministri.**  
Roma, 19. — Questa mane alla relazione al Quirinale dei ministri mancava solo Poza di San Martino. Il Re si trattene con Wollemberg e con Zanardelli, al quale fece le sue congratulazioni per il discorso pronunciato sul bilancio dell'agricoltura.

### Note e commenti

*Che Dio ci salvi e che la Vergine santissima ci aiuti!*

«... E diciamo al Crociato: — Di che vi immeschiate voi? Non avete voi le vostre Società operaie «cattoliche» con indirizzo proprio? che vi importa l'indirizzo di quelle «laiche» dal cui contatto rifuggite? Ci immischiamo noi forse, con simili «sarebbe tempo» nell'indirizzo delle vostre?»  
Così — sapete — proprio così il Friuli di sabato ci rampognava, perchè avevamo osato dire anche noi una parola a proposito del non intervento, al pellegrinaggio a Roma, della Società Operaia di M. S. Gesummaria, che battissottò... ne avremmo per tre giorni... se ben non intieri, e solo oggi osiamo rialzare il capo per rispondere al terribile collega:

«Gnorsi, che noi le abbiamo le nostre società operaie cattoliche; ma chi impedisce a voi di occuparvi di queste nostre società? Anzi ci fareste un gran piacere ad avvertirci ogni qualvolta esse vengono trascinare fuori dal loro indirizzo, ogni qualvolta una qualunque presidenza viola lo statuto fondamentale. E poi, e poi, e poi... il nostro giornale non è mica al mondo solo per occuparsi delle cose nostre? Niente affatto; esso si è occupato, si occupa — anzi! — e si occuperà anche delle vostre. E sappiamo che questo vi brucia, come sempre vi ha bruciato; ma nonostante continueremo nel nostro proposito con lealtà e con franchezza.»

**E per cominciare subito.**  
Pel primo anniversario dalla morte del povero re Umberto si sta organizzando un grandioso pellegrinaggio al Pantheon. Il nostro sindaco invitò a partecipare a tale pellegrinaggio anche la presidenza della Società operaia di mutuo soccorso. Questa riceve l'invito, prende in mano lo statuto della Società, quello statuto che lei deve scrupolosamente osservare se non vuol tradire il mandato di fiducia ricevuto dai soci, e trova che l'art. 94 dice: «La Società operaia deve esser tenuta estranea da qualunque azione che possa allontanarla dallo scopo del mutuo soccorso e della istruzione. In tali limiti manterrà fraterna corrispondenza colle altre Società operaie d'Italia.»  
E' naturale quindi che la presidenza — davanti a questo articolo tassativo — si abbia domandato: «Il pellegrinaggio alla tomba di re Umberto a Roma pel giorno 29 luglio ha per scopo il mutuo soccorso o l'istruzione? Il primo no, certamente; forse il secondo sì, perchè si danno anche viaggi... d'istruzione. Ma questo non sarebbe proprio il caso, essendo quello giorno di luttuosa circostanza. Dunque, non si può accogliere l'invito senza fare una breccia allo statuto; e di ciò non siamo autorizzati.»

Con questa logica elementare, la presidenza della Società declinò l'invito. E da qui le ire contro l'attuale presidenza; da qui una protesta che gira raccogliendo firme; da qui le quasi tre colonne di prosa scritte sabato dal Friuli e delle quali noi vogliamo occuparci appunto per fare un piacere al collega che s'incrocia sulla nostra stessa via... della Prefettura.

### Troppa roba.

Anzi tutto notiamo che quando si crede necessario cominciare l'arringa con questi periodi:

«V'è egli bisogno che premettiamo e dimostriamo, che noi non muoviamo alcun preconcetto di parte, nè alcun interesse, nè impulso di simpatie o di antipatie personali? Non lo crediamo. Per chi conosce, giudicandoci dalla nostra condotta, l'obiettività serena degli intendimenti che sempre portiamo nelle discussioni di pubblico interesse, sarebbe inutile; e sarebbe inutile del pari per chi, mal conoscendoci e male giudicandoci, ci avesse in sospetto» — e poi tirar giù tre colonne di giornale per dimostrare semplicemente che «la presidenza ha fatto male a non accettare l'invito», si sente già prima che il terreno manca sotto i piedi e che si deve ricorrere a cento ammiccamenti per formulare una dimostrazione, la quale poi — come nel caso presente — riesce a dimostrare il contrario di quello che l'avvocato voleva dimostrare.

Invece, guardate quanto semplice è la difesa:  
«Esiste o non esiste un articolo dello Statuto che proibisce alla Presidenza occuparsi di ciò che non sia mutuo soccorso fra gli operai e istruzione? Esiste. Ma, e allora perchè strillate se la Presidenza si attiene ligia allo Statuto? La vorreste forse fedifraga?»  
Eh via, siamo giusti!

**Abbiamo detto e lo proriamo.**  
Abbiamo detto che la dimostrazione del Friuli finisce col dimostrare il contrario di quello che si proponeva e lo proriamo.

A un certo punto della sua requisitoria il Friuli scrive:

«A noi pare che i componenti la Direzione di un sodalizio debbano dimenticare, come tali in ente collettivo, le loro origini — quali si siano — di parteggianti; e che a queste non debbano ispirare né le affermazioni né i dinieghi nel nome sociale; ma solo alla logica.»

Perfettamente; anche a noi pare questo; e anche ai compilatori dello Statuto parve questo; ed è solo perciò che venne incastonato quell'art. 94. Il quale articolo si potrà, in forza di un voto dell'assemblea generale, togliere; ma fin che esiste, si deve rispettare come si rispettano gli altri articoli. Altrimenti se oggi la direzione viene invitata per una dimostrazione monarchica e domani per una dimostrazione democratica a Cavallotti e dopo dimani a una terza repubblicana per Mazzini — potrà benissimo essere invitata — quando che sia — a una dimostrazione socialista. E allora come potrà la direzione rifiutarsi all'ultimo invito se ha accolti i primi? E se accoglie tutti, noi cattolici la inviteremo a partecipare al grande pellegrinaggio che stiamo organizzando pel prossimo autunno al santuario della Madonna delle Grazie. Nel nostro invito meno che meno si tratterà di politica e perciò a fortiori dovrà accettare.

Non vi pare?  
Stranissima cosa poi che il Friuli, nel citar esempi, metta alla pari una manifestazione di giubilo per la felicità dell'Italia con una manifestazione monarchica, e un concorso caritatevole per una regione italiana colpita dall'infortunio con un concorso per l'omaggio a Cavallotti!... Fra esempio ed esempio vi è differenza radicale, sostanziale; e il non averla il Friuli avvertita questa differenza, dimostra chiaramente la confusione che esso fa nella foga di sostenere quanto... non arrivò poi a sostenere.

**Appunto per questo.**  
Come razzo finale, il Friuli esclama: «Ai direttori della «Operaia Generale» diciamo: — I clericali vi approvano; non credete dunque che ci sia sotto della «politica»... e di che tinta?»

Noi clericali non facciamo parte di quella Società operaia; nessuno meglio di noi può quindi portare un giudizio imparziale nella vertenza e per questo appunto diciamo ai direttori dell'Operaia Generale: «Noi che siamo avversari — non delle vostre persone — ma della vostra istituzione, vi approviamo. E se noi vi approviamo, vuol dir proprio che la ragione è per voi.»  
E punto.

### Buono a sapersi

Il deputato repubblicano Ettore Sacchi scrisse testè al Tempo di Milano. «L'Estrema sinistra ha tracciata la propria linea di condotta con una chiarezza che ogni altro partito le può invidiare. Ella abatterà mai un governo che ha fatto proprio il postulato fondamentale della politica votato sempre dall'Estrema Sinistra». Non c'è male; qui la sincerità è netta e schietta.

Così il deputato socialista Cicotti in una conferenza testè tenuta a Milano «rilevò la condotta schiettamente liberale

del ministero nel campo delle pubbliche libertà, immensamente utili al proletariato per le proprie conquiste di classe, più importante che le riforme legislative». Sta bene udire queste confessioni, le quali conducono alla conseguenza logica: essere l'attuale ministero servo umilissimo dei partiti avanzati. Può succedere però che il padrone pretenda col tempo dal suo... servo cose impossibili, ed allora? Qui sta il punto oscuro, e l'avvenire ci prepara sgradite sorprese.

### Cronaca degli scioperi

**Dimostrazioni contro il dazio.**  
Rimini, 19. — Parecchi operai e cittadini sotto il palazzo comunale fecero una dimostrazione al grido di *abbasso il dazio! abbasso la cinta daziaria!* Poscia si sciolsero pacificamente.

**Una nuova adunanza di sindaci.**  
Roma, 19. — Questa mane una nuova adunanza di sindaci votava un ordine del giorno che invita il governo a non insistere nei provvedimenti sul dazio consumo dei comuni di terza e quarta classe, ritenendoli per ogni lato dannosi.

### Un bel caso d'indipendenza della magistratura.

Vi dico subito, o lettori, che questo caso non è successo in Italia, ma in Baviera e ce lo narra la *Frankfurter Zeitung*. A Monaco il redattore di un piccolo giornale locale doveva rispondere davanti alla Corte d'Assise del crimine di *lesa maestà* commesso col criticare un telegramma diretto mesi fa dall'imperatore Guglielmo a lord Roberts l'ex generalissimo delle truppe britanniche nell'Africa del Sud, il quale non ostante la molto poca buona prova fatta in quella disastrosissima guerra ebbe da Guglielmo un'alta decorazione.

Il procuratore di Stato prese le parti dell'accusato e disse fra altro: *essere permesso sottoporre gli atti politici d'un principe alla critica ed anche biasimarli.* E' noto che l'imperatore di Germania per la sua politica non ha il consentimento d'una gran parte della nazione tedesca, avendo egli assunto un'attitudine amichevole verso l'Inghilterra, mentre la nazione tedesca ha rivolte tutte le sue simpatie al valoroso popolo boero. Quindi dev'essere permesso di criticare gli atti dell'imperatore, purchè la critica non esca dai limiti della decenza e non contenga nulla di offensivo.

Ci pare che quel bravo magistrato ha dato prova di molto buon senso e di vera indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Così lo imitassero altri!

### Movimento sociale

**I muratori milanesi.**  
Milano, 19. — Questa mane nel castello Sforzesco ebbe luogo il Comizio dei muratori, al quale ne sono intervenuti circa ottomila. Dopo i discorsi di De Andreis, Cabrinì e Scaramuccia, segretario della Camera del Lavoro, si deliberò per acclamazione di accettare la domanda della cooperativa dei muratori per essere autorizzata a continuare i lavori in corso, corrispondendo agli operai una nuova tariffa. Lo sciopero diventa quindi solo parziale.

**Scioperi agricoli nell'Andalusia.**  
Madrid, 19. — Sono scoppiati scioperi agricoli nell'Andalusia. A Igualada vi fu un conflitto tra scioperanti e lavoratori; la gendarmeria si concentra sui luoghi.

**Enorme sciopero di muratori.**  
New York, 19. — Cinquantamila muratori scioperarono. Dicesi che domani i meccanici seguiranno il loro esempio.

**I boari di Bondeno.**  
Ferrara, 19. — A Bondeno i boari e braccianti obbligati hanno pubblicato un manifesto in cui accordano ai proprietari sei giorni di tempo per discutere i patti colonici compilati dalle Leghe. A Gualdo 100 braccianti obbligati scioperarono, pretendendo un aumento di mercede.

### La guerra anglo-boera

**Boeri che passano l'Orange.**  
Londra, 19. — Due commandi boeri hanno passato l'Orange. Dewet marcia verso il Sud di Pretoria.

**La signora Botha in Olanda.**  
Amsterdam, 19. — E' atteso l'arrivo della signora Botha. Kruger difese il suo viaggio in America.

### Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 maggio.  
**La vita parlamentare della settimana.** — La relazione Boselli e del bilancio del Finanziere. — Una giusta osservazione. — Pel reale nascituro.

(a). I lavori al parlamento procedono con una relativa calma. Per quanto i giornali d'opposizione proclamano moribondo il ministero Zanardelli, il fatto è che, se non da segno di una robustezza da sfidare ogni tempesta, mostra però tale una elasticità nel parare i colpi dell'opposizione, da far crepare di rabbia quelli che vorrebbero raccogliere l'eredità. Ciò non ostante fare però che qualche odor di polvere trapeli da certe fucine parlamentari le quali si preparano a dar battaglia durante la prossima discussione del disgraziato omnibus finanziario che il fulvo Wollemberg ha avuto la sfortuna di presentare. La critica fatta di quest'omnibus dall'on. Boselli nella sua relazione è davvero terribile. Specialmente riguardo alle discussioni tanto animate nelle sedute degli uffici, sul dazio consumo la relazione è recisa perchè dimostra che il provvedimento pensato dal governo è almeno d'impossibile attuazione e d'altra parte di una utilità per i poveri assai discutibile, senza contare che il mancato introito dei comuni si riverserebbe come una passività sui comuni stessi, i quali sarebbero costretti per colmare il deficit del loro bilancio ad aumentare le altre tasse municipali. Quanto agli sgravi la relazione, dalla provvisione di maggiori introiti per dieci milioni, scende con cifre alla mano a dimostrare che lo Stato non può ritrarne più di tre milioni. In seguito a questa relazione il governo ripresenterà il suo progetto degli sgravi ma con tanti emendamenti da riuscire irrisolvibile da quello presentato al critico dalla Commissione dei nove.

I giornali antiministeriali parlano della grande lotta campale che l'opposizione darà alla discussione di questo progetto; i ministeriali invece constatano con una mal celata compiacenza come i capi di opposizione Rudini e Sonnino abbiano accolto favorevolmente la proposta fatta l'altro dì dall'on. Zanardelli di ripresentare il progetto testochè l'on. Wollemberg, in questi giorni un po' indisposto, si sarà rimesso in salute e completato gli emendamenti.

Anche l'onor. Mazza deputato di estrema e relatore per la prima volta del bilancio dell'interno, fa nella sua relazione una critica lunga e minuziosa degli atti del governo, specialmente per la consuetudine invalsa di eccedere sempre nelle spese. Parlando delle circoscrizioni amministrative il relatore dà di mano alla sforza e confessa: «Noi distruggemmo ogni forza di vita locale, spostammo i centri naturali a cui i centri minori si raggrupparono alterando l'antico ordinamento per cui furono floridi e gloriosi, in tempo men civili dei nostri, gli antichi comuni. E' tempo di affrontare la questione; queste ingerenze del governo centrale spesso si tramutano in incivile influenza, spesso creano clientele colpevoli, comunque viziano e intristiscono ogni germe di vita locale. Occorre rendere più elastiche le amministrazioni locali, e così si troncheranno anche quei vincoli che spesso conducono, tra governo e comune, a transazioni ed a compensi che corrompono la vita pubblica del paese.» E più oltre, parlando delle opere pie, dice: «Il patrimonio del povero non è bene amministrato, né utilmente impiegato. Esso dovrebbe mirare alla protezione morale ed intellettuale dei giovani poveri, ed al ricorso dei malati, degli invalidi, dei fanciulli abbandonati. Invece spesso si sperpera in inutili sussidii di poche lire, che lungi dal confortare alcun dolore, contribuiscono alla deprivazione ed eccitano all'ozio». E avanti di questo passo.

Per dire il vero nessuna novità in queste parole; dacchè il liberalismo è al potere le parole libertà, progresso, indipendenza, eguaglianza, fratellanza, emancipazione ecc. sono state molto spesso intese quali sinonimi di arbitrio, privilegio, favoritismo, servitù, ruina.

Non vogliono dire però che di tutti questi mali sia causa il ministero Zanardelli. «Vi è della gente, dice il *Messaggero*, da una parte e dall'altra, cioè fra gli avversari e fra i sostenitori del ministero Zanardelli-Giolitti, che si diverte ad affibbiare a questi due valentissimi tutti i meriti e tutte le colpe di quanto oggi succede in Italia. Vi sono degli scioperi a Genova? I contadini del mantovano resistono ai proprietari? Nelle Puglie vi è un grave fermento? E' il governo che provoca gli scioperi, che protegge di sottano i resistenti, che causa i moti delle Puglie. Tutto colpa del governo, anzi dell'on. Giolitti, al quale si dà anche la fama di jettatore». Senza mostrarsi per nulla teneri di un ministero che si è posto a servizio della setta ed a paladino del socialismo sottoscriviamo per lealtà a queste parole di

un giornale che pure non è ministeriale. I festeggiamenti che si faranno in occasione della nascita del principe o principessa reale, consisteranno in una fiaccolata, alla quale parteciperanno le associazioni e la truppa. Gli alunni delle scuole si riuniranno a Villa Borghese e si recheranno al Quirinale per presentare dei fiori. Si farà inoltre una festa notturna al Pincio. Alla sera della del giorno della nascita un grande riflettore elettrico della torre del Campidoglio illuminerà la città; si illumineranno gli uffici capitolini i ministeri e le vie principali. Il sindaco Colonna darà un pranzo al Campidoglio, al quale si dice interverranno i ministri, gli alti dignitari ed il corpo diplomatico.

Roma, 19 maggio.

Varie — Conferenza Toniolo.

(avv. P. d. e.) Il giorno 15, decimo anniversario della pubblicazione dell'enciclica *Rerum Novarum*, a cura del gruppo romano della Democrazia cristiana italiana, furono tenute in diversi punti della città cinque conferenze dal conte Francesco Salimei, dai signori V. d'Amico e Palma, dal R. do Bianconcini e dal signor Grasselli.

La parola pontificale, che ha l'importanza di una vera legge morale e religiosa per oltre 230 milioni di cattolici, fu degnamente commentata ed illustrata dagli oratori, che furono applauditi dai numerosi convenuti, in maggior parte operai ed alcuni socialisti, i quali chiesero ed ottennero soddisfacenti dilucidazioni quanto al programma democratico cristiano ed alla sua pratica attuazione.

Domenica, 26, giorno delle Pentecoste, il gruppo democratico cristiano di Roma si darà convegno alla Rocca del Drago, alle 3 pom. per una festa campestre, in cui valenti oratori parleranno sulla organizzazione professionale operaia. Il convegno sarà rallegrato dal concerto della Gioventù Romana.

Numerosissimo concorso ieraltro a sera al Circolo Universitario per la conferenza del prof. Toniolo sulle organizzazioni professionali; molta gente fu dovuta licenziare per mancanza di posto. Notavano signori distinti per ingegno e per casato, e numerosi gruppi di studenti e di operai; non mancavano i socialisti. L'oratore incominciò col rievocare l'opera delle unioni professionali d'arti e mestieri nelle repubbliche del M. E.; quindi tracciò il loro rinnovamento odierno nei diversi paesi d'Europa e degli Stati Uniti d'America; parlò delle gilde del Belgio, delle *Trades Unions* inglesi, delle corporazioni germaniche e svizzere, dei cavalieri del lavoro americani, istituzioni in buona parte promosse da cattolici, dimostrando l'utilità efficace. Passò a parlare quindi dei sindacati francesi e delle camere del lavoro italiane, lamentando che queste istituzioni sieno per la massima parte in mano dei partiti sovversivi; ed animò perciò i cattolici italiani a lasciare ogni reticenza e ad affratellare gli operai nelle corporazioni professionali cristiane. Mostrò futuri i timori di coloro che credono dovere usare molta prudenza per non destare gli istinti brutali nelle masse; disse l'oratore che, pur non volendo parlare, almeno si operi, e si operi efficacemente; ed aggiunse che quando le sovverchierie sono troppe, quando gli interessi stessi del cattolicesimo sono offesi, non si può tacere più. Ribatté pure l'accusa che i democratici cristiani attendano troppo ai rimedi umani, aspettando poco o nulla dalla Provvidenza.

Egli gridò che anzitutto l'intento dei democratici cristiani è quello di saturare di sovrannaturale e di cristianesimo l'umanità; ma che questo non può avvenire certo se non a base di giustizia, anche nella questione sociale: « Bisogna — concluse egli — far portare in trionfo il Crocifisso sulle spalle degli operai rivendicati. » La conferenza, interrotta da applausi, fu coronata da una calorosa orazione.

Cronaca degli scontri

Un investimento.

Londra, 19. — Alla stazione di S. Pancrazio, un treno passeggeri investì alcuni vagoni fermi. Numerosi sono i feriti.

Le prodezze ebraico-massoniche IN ALGERIA.

I laconici telegrammi della ebraica agenzia Stefani (laconici perchè tornava conto) ci hanno parlato giorni fa del tentato assassinio sulla persona del sindaco di Algeri Max Regis, del suo fratello Luigi e di due loro amici.

Bisogna notare che da tre anni in qua gli ebrei lasciano un po' in pace quella regione. Ora invece sono tornati al loro sistema solito di far i braccavi, e presero per alleati i loro naturali amici — veri fratelli Siamesi — i massoni di Francia. Questi inviarono loro, con senzeniente l'umilissimo servitore Waldeck-Rousseau, il sig. Lutand come prefetto e due consiglieri Lépine e Laffariere.

Per nascondere sotto colore politico il loro scopo, impiantarono una così detta Casa del Popolo, alla quale ascrissero quaranta individui stranieri alla colonia, e ad essi affidarono il mandato di sopprimere il sindaco Max Regis che non aveva mai voluto darla vinta agli ebrei, ai dreyfusardi e frammassoni; ed affinché il colpo non fallisse e gli assassini potessero svignarsela, la camorra giudaico-massonica aveva comprato il favore della polizia. La sera del 30 aprile, circa le ore 7,

il signor Max Regis col fratello Luigi e alcuni amici stavano ad una tavola sulla terrazza del caffè Tantonville, quando — e ciò mentre erano per alzarsi — si vedono avvicinati da otto o dieci individui, fra i quali un certo Talhoudec, Segretario della « Casa del Popolo », un certo Nivet, chincagliere, e Laberdesque, direttore della *Revanche du Peuple*, che tratti i revolver, li sparano a bruciapelo sopra Max Regis ed il fratello.

Gli aggrediti si difendono come possono, e intanto accorrono in loro difesa tutti i consumatori che erano sulla terrazza. I due assassini vennero afferrati e consegnati alla polizia, ma i loro compagni riuscirono a svignarsela.

I fratelli Regis furono portati alla più vicina farmacia, seguiti da una moltitudine che gridava « al mare gli assassini! »

Max Regis era stato colpito da tre palli alla testa, delle quali fortunatamente poté essere fatta bene l'estrazione.

Accorsero le autorità civili ed il colonnello della gendarmeria; la folla davanti alla farmacia gridava: « Viva Max Regis, abbasso gli Ebrei! abbasso Lutaud. » Le guardie di polizia s'ecclesarono temendo l'indignazione popolare.

Max Regis colla testa bendata è accompagnato al caffè Tantonville seguito da una folla che rompe il cordone di soldati ed intona la Marsigliese antisemita.

Max Regis esclama: *Viva la Francia!* Tutto il popolo fa eco, aggiungendo il grido di: *abbasso gli ebrei!*

Il dottore fa entrare Max Regis in una vettura e lo conduce al palazzo di città. A mezzanotte gli sbocchi di molte vie erano custoditi da drappelli di soldati, poichè si temeva d'una sommossa popolare contro gli ebrei.

La *Gazette de France*, da cui abbiamo tolto i particolari, aggiunge che l'assassino Talhoudec è redattore del giornale *Les Nouvelles*, diretto da Gèrente, corrispondente dei *Melodisti* che hanno spinto gli Arabi a fare i recenti massacri sopra i coloni di Marguerite, e che ci è motivo a dubitare di una congiura massonica a danno dell'Algeria.

Il procuratore della Repubblica inizia immediatamente l'istruttoria, le cui risultanze non lasciano dubbio circa la premeditazione dell'assassinio. Talhoudec, Mivet e Laberdesque furono tradotti in carcere.

Il 1° maggio i soldati furono consegnati nelle caserme. Lo stato di salute di Max Regis era rassicurante; piuttosto grave quello del fratello; il signor Préhois fu portato in istato gravissimo all'ospedale.

Il Municipio convocatosi straordinariamente, dietro invito dell'assessore signor Antonini deliberava di domandare al Governo il richiamo del commissario centrale di polizia.

Gli ebrei sono sempre uguali a se stessi in qualunque paese essi si trovino. Prepotenti e attaccabrighe quando sappiano di aver dalla loro la autorità politica. Se poi per avventura trovano al potere la massoneria, oh! allora possono farla franca in barba alle leggi, sapendo bene che *massone non mangia ebrei!* Sono alleati per la vita e per la morte, ed hanno in cuore un odio unico e prepotente: l'odio alla Chiesa ed ai suoi seguaci; una brama sola ed insaziabile: lo sfruttamento del popolo cristiano!

Notizie estere

Le elezioni generali in Spagna.

Madrid, 19. — Oggi vi furono le elezioni generali politiche. A Bilbao scoppiò una rissa tra un socialista ed un ministeriale; il socialista restò ucciso. Venne segnalato un altro morto nel sobborgo Puente di Bilbao.

Nuovi scandali bancari in Prussia.

Berlino, 18. — La cronaca degli scandali bancari registra oggi due nuovi arresti. Vennero arrestati i due direttori della Banca Ipotecaria di Pomerania, Schulz e Romeick, sotto l'imputazione di aver emesso certificati ipotecari in misura grandemente sproporzionata al valore dei fondi.

Miniere che bruciano.

Nimes, 19. — Le miniere di Soulamac, appartenenti alla compagnia Prades Neigles Sumene, sono in fiamme. Gli operai si sono messi in salvo. Furono prese tutte le precauzioni per evitare un maggiore disastro.

Pacco abbandonato in massa.

Ginevra, 19. — Il Consiglio comunale di Schvauden ha deciso che tutti gli abitanti del villaggio abbandonino in massa le loro abitazioni a causa del pericolo della frana del monte sovrastante. Emigreranno a Brienz.

Gli avvenimenti in Cina

La partenza di Pichon.

Pechino, 19. — Il ministro francese Pichon è partito salutato alla stazione dal corpo diplomatico, da Waldersee, dai generali e dagli ufficiali esteri, da Tching e Li-Hung-Chang. Le comunicazioni sono assicurate fra Pechino e Shanghai.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 19 maggio.

Scioperi in provincia — Pellegrinaggio — Società femminile di Mutuo Soccorso — Per un campanile monumentale — In S. Maria Maggiore.

Ormai spira un'aura favorevole talmente agli scioperi, che da da pensare anche a chi non ne ha punto voglia. Nella nostra provincia finora siamo ancora abbastanza immuni. Però a Pontirolo, a Verdellino, a Canonica d'Adda abbiamo avuto dei saggi poco rassicuranti. Nel primo paese vi fu l'intervento simultaneo del dott. Gallavesi socialista e avv. Locatelli di parte nostra.

Le prime avvisaglie si ebbero domenica con dei manifesti incantati i contadini a non ritirare dai padroni il seme lachi.

Le loro richieste, presentate da una commissione ai maggiori proprietari, si riducono a questo:

Che le giornate di lavoro siano pagate L. 1.50 l'estate e L. 1 l'inverno (ora si pagano indistintamente L. 0.60);

libri dei conti in due copie, una in mano al padrone, l'altro al colono; spese per l'allevamento dei bachi divise per metà (ora gravano specialmente sul contadino);

divisione in parti eguali dei danni della grandine;

diminuzione dei fitti da L. 25 a 18 per stanza.

L'accomodamento fu avviato bene per opera del nostro avv. Locatelli, ci volle però mettere lo zampino anche il socialista Gallavesi. Lo sciopero di Verdellino fu appianato coll'intromissione del sottoprefetto di Treviglio, quella di Canonica d'Adda per merito del nostro avv. Locatelli.

A Brembate Sotto fu scongiurato uno sciopero per opera del Rev. Prevosto Vicario Foranico di Verdello.

A Fara d'Adda si hanno nuove minacce di sciopero negli operai di quello stabilimento.

Vicino a Treviglio alcuni gruppi di contadini vogliono altri patti colonici dai loro padroni; vedremo se le cose si aggraveranno con reciproco accordo.

Giovedì sera ebbe luogo nel salone delle Associazioni cattoliche la generale adunanza della Società cattolica femminile di mutuo soccorso della nostra città e sobborghi. In gran numero erano le socie intervenute; la presidenza d'onore fu tenuta da Mons. nostro Vescovo, che era circondato dai parroci e curati della città e sobborghi. Il Rev. Signorelli assistente ecclesiastico della Società apertosi l'adunanza con opportune parole, augurandosi un novello incremento della società stessa. La segretaria sig. Pachinetti di lettura della relazione morale ed economica dell'ultimo biennio, interessante assai. Il fondo sociale è in aumento e le socie complessivamente al 31 dicembre 1900 erano 448. Il comm. Rezzara dimostrò quali siano gli attuali bisogni religiosi, economici e sociali a cui tutti i buoni d'accordo devono provvedere e come ad essi possa e debba influire la Società femminile. Il Rev. provosto Baronzelli parlò del carattere che debbono avere le società cattoliche, e come e perché queste debbono differire da altre società che tendono insidie alle nostre popolazioni, agitando la bandiera della neutralità. Dimostrò, come ben presto la neutralità si muta in ostilità aperta; conchiuse raccomandando l'incremento della società femminile che non solo provvede all'interesse materiale delle socie, ma anche all'interesse morale.

Mons. Vescovo chiuse la bella adunanza esortando a diffondere in tutta la città la benefica istituzione, rilevando il bene fatto ed il molto da farsi ancora, essendo cresciuti i bisogni ed i pericoli. Fu letto ed approvato un telegramma d'omaggio al S. Padre.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Notizie italiane

Una funzione religiosa

per il compleanno dello czar.

Roma, 19. — Stamane nella cappella dell'ambasciata russa venne celebrata il *Tedeum* per il compleanno dello Czar. Assistevano il principe Mirko, il corpo diplomatico e la colonia russa.

La salute del senatore Morelli.

Napoli, 19. — Oggi si sparse la tristissima notizia che il senatore Domenico Morelli, da due mesi malato di cuore venne colpito di nuovo da un più fiero attacco cardiaco. Napoli è profondamente impressionata; un pellegrinaggio di artisti si reca alla casa del grande maestro per averne sue notizie.

Un involto d'oggetti preziosi.

Napoli, 19. — Stamane a Castellammare un operaio del cantiere, rientrando in casa, vide nel cortile un involto; esaminatolo, lo trovò pieno di oggetti preziosi. Avvisato del rinvenimento l'autorità, si constatò che gli oggetti appartenevano alla refertaria della Banca Stabiese; essi ammontavano al valore di lire quarantamila.

Il disastro di Acreenza.

Acreenza, 19. — Dopo un gran lavoro vennero estratti dal terreno franato sei cadaveri. Ne rimangono altri undici. L'ispettore governativo Amadasi, riscontrando pericolo in tre diverse parti del paese, ordinò che si sgombrino oltre a cento case. Circa mille persone rimangono senza alloggio. Si costruiranno baracche in legname. Perciò occorrono centinaia di migliaia di lire.

Tumulti e minacce contro un municipio.

Vicenza, 19. — A Marano Vicentino la popolazione si raccolse tumultuando ed esprimendo scerie minacce davanti al Municipio. Pretende che le sia riconosciuto certo diritto di pascolo e di erbatico sui fondi del Comune. Ad evitare disordini maggiori il sindaco fece ampie promesse. Intervenero le autorità di pubblica sicurezza. La calma sembra ristabilita.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

19 maggio.

Caso dell'ospitale — Uno viene e uno rinuncia.

Dopo quanto si è scritto e agitato sull'argomento dell'ospitale sembrerebbe superfluo il tornarvi sopra, ma considerata l'importanza dell'argomento e l'interesse che ne prendono gli abitanti è utile parlare, evitando ripetizioni. Intanto nel prossimo autunno si cominceranno i lavori di ampliamento e perfezionamento del locale, a norma delle esigenze dell'igiene moderna e dai bisogni sempre crescenti.

Dico dei bisogni sempre crescenti, perchè da un anno a questa parte il numero degli ammalati, i quali nelle Anelle trovano quella carità che non lascia smentire il titolo che portano, è notabilmente cresciuto. Per dare un semplice ragguaglio di quanto in questo breve tempo si fece, basta osservare che dal 1° gennaio di quest'anno fino al 16 maggio furono eseguite 31 operazioni, delle quali 10 importanti come sarebbero: Laparotomie, ernie, artrotomie, amputazioni, asportazioni di tumori interni, ecc. mentre l'anno scorso nello stesso periodo di tempo ne furono eseguite solo 10; così che come ognuno vede il lavoro è triplicato. Dall'impianto della sala chirurgica, cioè dal 17 luglio anno 1899 a tutt'oggi, il totale delle operazioni furono 131 senza calcolare il grande numero di medicature fatte ad ammalati non degeni all'ospedale. Oltre a ciò, grazie all'avveduta intelligente direzione, ora si sono fatte anche delle nuove provviste e per la sala chirurgica ed altri utensili necessari per comodità degli ammalati. Ed è anche degno di menzione ed encomio come da distinte famiglie di qui, si provvide e si donarono mobili biancheria ed altro per le Anelle di Carità. L'istituzione, come vedete, è bene accolta e si ha fondata speranza per uno splendido e vantaggioso avvenire. La unione fa la forza e l'acuta intelligenza dei popoli carrici è sicura caparra dell'esito.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

Il giorno 16 corr. si è presentato ed assunse la condotta medica assegnatagli per le frazioni d'oltre But con residenza a Casanova il dott. Ortolani, e l'altro che era destinato per Capoluogo e per la frazione d'Illegio, nello stesso giorno ha fatta arrivare la rinuncia a questo Municipio.

i due avversari si divisero e il Girardo rincarso.

Ma subito dopo questi tornò fuori e strada facendo si accorse che i suoi abiti era inzuppati di sangue. Ritornato a casa mandò per medico del capoluogo che prestò le prime cure al ferito e ne ordinò il trasporto al Civico Ospedale.

Alcuni conoscenti andarono tosto dall'Annibale per chiedergli se avesse egli ferito il Girardo. Egli negò recisamente. Però sulle prime ore del mattino la benemerita arma credette bene arrestarlo e condurlo alle carceri. L'arma però finora non fu rinvenuta.

Il Girardo si ebbe una ferita al collo che non si sa come non gli riuscì fatale.

Pozzo di Codroipo

17 maggio (ritardata).

Inaugurazione.

Ieri, festa dell'Ascensione, mons. Arciprete solennemente inaugurava e benediceva in Pozzo la statua di Cristo Redentore, collocata sulla sommità dell'altare maggiore. L'opera, in marmo bianco di Carrara, uscita dalle mani del vostro Gigi De Pauli, è ruscitissima e armonizza molto bene coll'altare. Si avrà dunque di lodare l'artista? Io credo che il nome di Luigi De Pauli sia abbastanza conosciuto e certamente i suoi lavori parlano meglio assai di qualunque lode. Piuttosto vanno encomiati i paesani di Pozzo, i quali tutti di pieno accordo e volentieri rinunciarono all'annua distribuzione di pane solita a farsi dalla Fabbrica nel sabato santo e nella vigilia dell'Ascensione, fino a tanto che abbiano soddisfatto alle spese. Bravi quei di Pozzo. Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Il sacrificio fatto per Gesù Redentore, se li onora altamente, mostra che con la unione e con la concordia si possono fare grandi e belle cose: e Gesù saprà ricompensare.

Una settaria accusa ricacciata in gola.

Nel Paese di sabato sera 18 corr. il prof. Fernando Franzolini scrisse un lungo comunicato a favore del prof. Cecconi, che diede le dimissioni da medico primario del nostro ospedale.

Il direttore dell'ospedale, prof. Papinno Pennato, direttamente attaccato da quel comunicato, risponde oggi a mezzo del Friuli e parlando delle suore così dice al prof. Franzolini:

« Quanto alle monache, Ella, scusi sa, ha prevenzioni poco serene; nel nostro ospedale abbiamo suore, infermiere, che essendo donne, potranno aver qualche difetto, ma il loro servizio è pietoso, è ottimo; l'ospedale è abbastanza pubblico e tutti possono giudicarlo. »

Questa è la parola di uno che si dovrà dire imparziale, ma il prof. Franzolini non s'acqueterà, e certo maggior dose di bile andrà presto a eruttare... in seno del Consiglio comunale.

Ricompense al coraggio.

Nella festa dello Statuto nei rispettivi Comuni verranno consegnate nel nostro Friuli le seguenti ricompense:

La medaglia di bronzo a Vergolino Celeste fu Pietro, d'anni 32, mugugno da Ippis, che salvò da certa morte Visentini Domenico, d'anni 25, che nel 24 luglio 1900 stava per affogare nel Natosone; a Maurizio Angelo fu Michele, d'anni 49, capostazione di Casarsa, che con evidente pericolo di vita salvò un bambino che stava per essere investito dalla locomotiva di un treno che entrava nella stazione di Casarsa; a Bressan Antonio fu Domenico, d'anni 40, da Venezia, per avere il 3 luglio 1900 salvato certo Bortoluzzi Giuseppe che stava per affogare sul Tagliamento; e l'attestato di benemerita; a Morin Valentino di Angelo, d'anni 24, da Latisana, che con grave pericolo di vita affrontò e fermò un cavallo attaccato a carretta che nel 27 agosto 1900 si era dato alla fuga lungo la strada che conduce a quella stazione ferroviaria, con evidente pericolo della gente che la correva per vedere l'avvenuto scontro ferroviario; a Gambellini Giuseppe d'anni 47 capo dei vigili urbani di Pordenone che con ammirabile sangue freddo il 23 agosto 1900 fermò un cavallo attaccato a carretto che aveva guadagnato la mano al carrettiere e dalla stazione ferroviaria veniva a corsa sfrenata e pericolosa per i passanti.

Scuola Popolare Superiore.

Ecco le lezioni di questa settimana: Lunedì 20 maggio, il prof. Cricchiutti dirà: « Il viaggio del cibo dalla bocca al cuore. »

Mercoledì 22 maggio, il maestro A. Lazzarini parlerà della « Penna e carta. »

Venerdì 24 il prof. G. Innocenzi tratterà alcune considerazioni generali sulla storia dell'arte.

Uno scherzo finito male.

Sabato sera verso le 9 alcuni ragazzi stavano entro l'asciutta roggia di via Germana e divertivansi a far girare la ruota idraulica dello stabilimento meccanico Contardo. Uno di quelli, tal Zucchiatti Arturo d'anni 10 lasciò impigliarsi la mano destra tra un ferro ed il muro. Gridò egli, e presto venne tratto fuori della scabrosa posizione. All'ospedale gli venne praticata la sutura del palmo della mano. Ne avrà per 15 giorni.

Il carbonchio nelle nostre stalle!

Una dolorosa notizia si sparge in mezzo ai nostri agricoltori; il carbonchio, la disastrosa malattia degli animali, ha fatto capolino a Cussignacco con effetto piuttosto violento.

L'altro ieri per istrada s'ammalò e morì una vacca; in qualche stalla altri capi morirono, altri sono già presi dal male.

Il veterinario comunale fu pronto al primo indizio, procurò di scongiurare maggior malanno colle cure e col ricarcare le cause.

Le autorità dovrebbero impensierirsi seriamente, dare l'allarme nel modo più pubblico possibile. Un tale allarme sarebbe certo molto salutare.

Un contraddittorio scherzoso.

Un gruppo di socialisti, con a capo il signor Libero Grassi, volevano tenere ieri un comizio a San Gottardo. Arrivarono essi e un'ottantina di bravi operai della città. Vi era largamente rappresentata la stampa e l'autorità pubblica. Gli abitanti dei dintorni dell'osteria « al bersagliere » ebbero uno svago gratuito, e questa osteria lavorò qualcosa più del solito.

Il signor Grassi volle confutare gli asseriti dei moderati radunatisi l'altra domenica nel locale Stradolini e poi fece un po' di storia sul dazio del grano.

Parlarono contro alcuni moderati; le voci si confondevano e raffreddavano o riscaldevano l'ambiente secondo l'oratore che parlava, ma non si concluse nulla. I bravi agricoltori di San Gottardo erano o al Santuario delle Grazie, ovvero nelle loro case. E si che per loro istruzione era stato indetto il comizio!

La gita ciclistica di ieri.

I pochi soci del Touring Club Ciclistico e della Società Velocipedistica Udinese che ieri si recarono a Spilimbergo furono ieri egregiamente accolti e con vera cordialità trattati.

La gara del calcio.

Ieri alle 5 pom. nel campo dei giuochi ebbe luogo fra gli studenti del Liceo e dell'Istituto tecnico la gara del calcio per la disputa della coppa d'oro finora tenuta dall'Istituto tecnico, il quale rimase pur questa volta vincitore.

Entro il campo vi assisteva numeroso pubblico; suonava la banda del Collegio Gabelli.

Eredità.

Una vera fortuna se fossero dei beni, ma sono malanni che spesso i figli ereditano dai genitori. Padri o madri che soffrono di artrite e podagra, di erpete e malattie celtiche, trasmettono indubbiamente vizi ed infezioni simili alla loro prole. Vogliono i figli difendersi contro la triste eredità di tali mali che presto o tardi verranno? Vogliono i genitori, e tutti i sofferenti di tali malattie liberarsi dalle infezioni acquisite e eliminare dal sangue tutti l'inquinamenti nocivi? Intraprendano una cura regolare dello Sciroppo di Parigi della dott. Mazzolini di Roma, e tranquilli potranno trascorrere la vita sino alla più tarda vecchiaia. Per una cura 4 bott., che vengono spedite franco per L. 32 rivolgendosi allo Stab. Chimico del Dott. Mazzolini, Roma Via 4 Fontane n. 18, in Udine deposito garantito presso il laboratorio chimico industriale Francesco Minisini.

Un arresto per appropriazione indebita. Ieri mattina venne arrestato tal Antonio Borgo di Cividale, che presa costà in nolo una bicicletta, pedalò fino a Udine dove la vendette per lire 25.

Un povero demente.

Le guardie di città condussero in Ospedale con una vettura tal Giovanni Predani fu Andrea da Ianig, il quale colla testa squilibrata a segno da far temere di sé e del pubblico si aggirava per le campagne di S. Gottardo e Beivars.

Questa mattina, munito di tutti i conforti della nostra religione, dopo tre anni di penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Mons. PIETRO NOVELLI

parroco del Ss. Redentore e Canonico onorario della Metropolitana.

Era nato a Palma il 15 febbraio 1828. Dal 1857 era parroco al Ss. Redentore, dopo essere stato alcuni tempo cappellano a Campolunghetto; nel 1892 era stato nominato canonico onorario della Metropolitana.

I funerali di prima classe, che si faranno a cura dei parrocchiani, che sempre stimarono ed amarono il loro pastore, avranno luogo domani alle 9 partendo dalla canonica della parrocchia del Redentore. Dopo l'ulciziatura in quella chiesa parrocchiale, la salma verrà trasportata nella Metropolitana, dove pure si faranno le esequie, terminate le quali il corteo muoverà pel cimitero.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 12 al 18 maggio 1901

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti, Totale N.

Matrimoni

Luigi Merlino fornaciaio con Amalia Gorassini contadina - dott. Corradino Angelini medico-chirurgo con Caterina Panciera-Besarel agiata - Attilio De Campo falegname con Lucia Dorigo operaia.

Matrimoni

Paolo Stefanini operaio di ferriera con Caterina Lodolo operaia - Costantino Plai facchino con Angela Milanese tessitrice. Morti a domicilio: Rino Stremitz d'anni 1 e giorni 20 - Marianna Suoc fu Michele d'anni 67 suora della Provvidenza - Lucia Dreiseigh-Gasparini fu Filippo d'anni 77 lavandaia - Angelo Modotti fu Gio. Batta d'anni 73 agricoltore - Giovanna Melchior di Costantino di mesi 8 giorni 22 - Antonio Fabris fu G. B. d'anni 78 agente d'assicurazioni.

Morti nell'Ospedale Civile

Lucia Zampero-Rizzi fu Gregorio di anni 45 casalinga - Maria Bosdaves di Giuseppe di anni 22 tessitrice - Giacomo della Bona fu Valentino d'anni 30 cochiere - Giuseppe Voruzzi fu Nardino d'anni 80 agricoltore - Giuseppe Pe Piani fu G. B. d'anni 44 negoziante.

Totale N. 11 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Fra libri e riviste

R. MURRI. - Sulla cultura del clero (Lettere a G. S.). Roma 1901. S. I. C. di cultura editrice.

E' un libro che raccomandiamo specialmente al nostro giovane clero perchè è scritto col proposito di farlo pensare un po' se non ci sia il bisogno di rinnovare ormai molte delle idee che in fatto di cultura esso ha onde riavere sulle masse quel prestigio che purtroppo da secoli ha perduto. Queste lettere quando vennero pubblicate nella Cultura sociale (a. 1898) suscitavano molte discussioni perchè in esse vi sono dette verità dolorose e talvolta che sanno di forte agrume: ma tutti quelli che seppero apprezzarle vi ritrovarono un desiderio intenso nell'autore

di rialzare le sorti della missione del clero adottandola alle necessità dei tempi. - Il Murri l'ha chiamato questo libro - unitamente agli altri due sulla democrazia cristiana e sulla vita cristiana alla fine del secolo XIX (1). - Battaglie d'oggi: ora noi gli auguriamo che queste battaglie riportino le vittorie che tutti i buoni vivamente desiderano alla Chiesa e al Papato.

(1) Tutti tre i vol. si possono avere mandando L. cinque alla S. C. I. di cultura editrice. Roma - Piazza Borghese, 20.

Estrazione del R. Lotto del 18 maggio 1901

Table with 5 columns: City, numbers, etc.

COSE VARIE

Il mese di maggio nella vita di Napoleone I. - E' stato osservato che il mese di maggio rappresentò una parte preponderante nella vita di Napoleone.

Infatti al 18 maggio 1804 Napoleone venne eletto Imperatore dei francesi: al 26 maggio 1805 si incoronò a Milano re d'Italia; agli 11 maggio 1809 bombardò Vienna e ai 21 22 maggio perdetto la battaglia di Aspern.

Dopo che Napoleone rinunciò (aprile 1814) a Fontainebleau al trono, il re Luigi XVIII al 3 maggio entrò in Parigi, e al 4 maggio 1814 Napoleone giunse all'isola d'Elba, dove restò fino al primo marzo 1815.

Sua moglie, l'imperatrice Maria Luisa, che si separò da lui il 25 aprile 1814, giunse a Schöbrunn presso i suoi genitori al 21 maggio 1814.

Al 30 maggio 1814 fu conclusa la prima pace di Parigi; nello stesso giorno 30 maggio 1814 morì la prima moglie di Napoleone, l'imperatrice Giuseppina, e la sua seconda moglie Maria Luisa ottenne il ducato di Parma, Piacenza e Guastalla col titolo di maestra imperiale.

Napoleone infine morì al 5 maggio 1821 a Sant'Elena e venne sepolto nel luogo da lui precedentemente indicato.

Ai 12 maggio 1840 la Camera dei deputati francese ottenne il decreto sovrano per l'esumazione dei resti di Napoleone a Sant'Elena.

Camera dei deputati

Roma, 20. - Dopo svolta la relazione su di una petizione riguardante la casa di ricovero per reduci di Turate, si svolge la interpellanza di Stelluti Scala sui criteri che il governo tenne nel proporre il decreto finanziario di amnistia e di indulto 11 nov. 1900.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Elezioni politiche.

Milano, 20. - Nel collegio di Desio venne proclamato eletto Silva Cesare con voti 2460. Canetta Carlo ne ebbe 2137.

Le elezioni politiche in Spagna.

Madrid, 20. - Nelle elezioni politiche di ieri vennero eletti a Madrid sei ministeriali, un conservatore e uno unionista nazionale.

Una spedizione di meno.

Londra, 20. - Il Times ha da Pechino: il progetto d'una spedizione nel Pechino meridionale venne abbandonato.

Gravi disordini per le elezioni in Spagna.

Feriti ed uccisi.

Madrid, 20. - Le elezioni generali politiche provocarono disordini a Salamanca si ebbe un ferito; a Almandralejo parecchi; a Siviglia due. Disordini sono scoppiati anche a Puebla, Venarot, in provincia di Badajoz a Valenza; parecchi arresti.

A Barcellona gli elementi repubblicani catalani hanno la maggioranza e provocarono disordini. A Barcellona il commissario di controllo, Giuseppe Cubelle, venne ucciso con una pugnata. Sembra sieno altri morti. Mancano particolari.

Bollettino di borsa

Udine 20 maggio 1901.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

- PREZZI CONVENIENTISSIMI -

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Volette la Salute in primavera del Sangue



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Specialità del Premiato Laboratorio Pacelli - Livorno

Un vero balsamo per chi soffre di dolore e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che dà diarrea o stitichezza, Piacidità ed il cattor gastro intestinale e la gustosissima China Pacelli effervescente. E' vantaggiosissima invece della cura lattica, tanto noiosa che spessissimo non si può fare, come è indispensabile per quelli che menano vita sedentaria. L'uso continuo del bicarbonato di soda monocalcico salato. - Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2.

La nevrastenia (malattia nervosa), tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone Lire 2.50, per posta Lire 2.65.

Capelli belli, ondati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli con olio di ricini deodorato e China. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acme che si adoperano li rendono aridi. Vasetto Lire 0.70, (per posta Lire 0.85).

Yendonsi in tutte le farmacie e in Udine dalle farm. Comelli, Comessatti.

L'Elegante Album N. 4 per ricami, orselli, faldoni, et al. ecc. Si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0.25 alla Ditta PACELLI - Livorno.

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brokure Lire 15. Inviare Cartolina Vaglia al sig. Giuseppe Borgognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovansi anche le Medaglie come morative del Redentore benedette dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire 1.25 franco di porto.

Advertisement for a piano: Per sole L. 180 trovati disponibile UN Pianoforte a coda, usato in buone condizioni e in perfetta accordatura. Per trattative rivolgersi all'Amministratore DEL Crociato

Orario ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Orario della tramvia a vapore

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi for routes like Udine to S. Daniele, Udine to Trieste, etc.

Advertisement for wedding dresses: Premiata con diploma d'onore Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria - pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione. Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. A casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

Advertisement for bicycles: DEPOSITO BICICLETTE delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere Augusto Verza UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE - PREZZI MITISSIMI - BICICLETTA SPECIALE L. 160. Assortimento coperture gomma e camere d'aria. Accessori novità e pezzi di ricambio - Maglie, Berretti, Calze, Gambali, Guanti ecc. Impermeabili Loden e gomma. Mantelline per Ciclisti, soprascarpe gomma. NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

## Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

### TURRIN LUIGI

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

#### Fiaccole bengaliche

al magnezio a colori variati, inesplodibili e di molta durata, servibili per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa, programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI  
pirotecnico.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

## DOMENICO RAISER & FIGLIO

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI, SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

## CERERIA VESCOVILE

Todeschini e Boschetti di Verona

Rappresentanza in UDINE

presso il Sig. Raimondo ZORZI

Cera lavorata

I.	Real compimento di Smirne,	al Chilo	L. 3.25
II.	"	d'Africa,	" 2.60
III.	"	di Bosnia	" 2.30
I.	"	Nostrale	" 1.90
II.	"	"	" 1.60

Candele da tavola in cera di Massaua.

Pacchi da 1/2 Chilo	cera sopraffina di Lusso	L. 1.10
"	fine	" 1.00

(NB.) - pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

### Prodotti vari della Cereria Todeschini e Boschetti

Vendibili alla Libreria RAIMONDO ZORZI - UDINE.

Maglioli in cera fina prima qualità da 1/4 di Chilo	L. 1.00
Scatole Cera Vernice Escelsior (specialità per lucidare splendidamente fornimenti e parquet) l'una	" 0.75
Scatole Oteocrina unico preparato per le bordature e finimenti di qualsiasi specie	" 0.75
Spiritina d'Abissinia lavamacchie in bottiglia di sicurissimo effetto ogni bottiglia	" 0.80
Pomata per i Calli, la scatola	" 0.75

Incenso e Storace:

Incenso eletto (lagrima) al Chilo	L. 2.00
" granis	" 1.50
" comune arabico	" 1.00
Storace di Cipro (Mirra)	" 2.50
Lucignoli per lampade da Chiesa, per camera, scatola contenente 100 lucignoli, relativa galleggiante	" 1.00
Lumini da notte con vasetto in cristallo, relativo pezzo cera di Massaua, dura 12 ore	" 0.25
Pezzi cera di ricambio	" 0.10

NOVITÀ PER TUTTI



Esigere la Marca Gallo  
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.  
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!



di fama mondiale  
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria.  
Si vende in tutto il mondo.



## INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vache per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Inserzioni d'avvisi di terza e quarta  
pagina a prezzi convenientissimi.